



2015/08.09/000093-02  
DIRA41000 - 2017/98

**SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI  
UFFICIO V.I.A.**

**Oggetto:** D. LGS. 387/2003 E S.M.I. - D. LGS. 152/2006 E L.R. 40/1998 E SS.MM.II..  
PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO SUL TORRENTE MAIRA, NEL COMUNE DI  
CAVALLERMAGGIORE (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).  
PROPONENTE: IDROENERGIA S.R.L., VIA SANDRO PERTINI N. 17, 43036 - FIDENZA.  
RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 12 D.LGS. 387/03 E S.M.I. E PRONUNCIA DI  
GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE.

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**

**Vista** l'istanza in data 16.07.2015 con prot. ricev.to n. 70851 del Sig. Tarcisio Persegona, in qualità di amministratore unico della Idroenergia S.r.l., con sede legale in Via Sandro Pertini n. 17, 43036 - FIDENZA, intesa ad ottenere pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi degli artt. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 della L. R.40/98 e s.m.i., in merito al progetto in oggetto esplicitato.

**VISTA** l'istanza in data 16.07.2015 con prot. ricev.to n.70839 del Sig. Tarcisio Persegona, in qualità di amministratore unico della Idroenergia S.r.l., con sede legale in Via Sandro Pertini n. 17, 43036 – FIDENZA, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico in oggetto ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i..

**Premesso che:**

- Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 16.07.2015.
- Con nota n. 64621 del 30.06.2015, la Società proponente ha richiesto la secretazione di parte degli elaborati progettuali e detta richiesta è stata accolta dall'Autorità competente con nota n. 65550 del 02.07.2015, rendendo disponibile per la consultazione pubblica, la seguente documentazione:
  - Sintesi in linguaggio non tecnico;
  - Opere di compensazione ambientale;
  - Planimetria generale delle opere in progetto;
  - Corografia.
- Sul BURP n. 31 06/08/2015 è stato pubblicato il comunicato di avvio/sospensione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.
- In data 23.05.2016 con prot. ricev.to n. 39255 è pervenuta –su richiesta di questa autorità competente- la documentazione a completamento dell'istanza presentata in data 16.07.2015 con prot. n. 70839 per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico in oggetto ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/03 e s.m.i.. Valutata la documentazione presentata, ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. c-bis) della legge 241/1990 e s.m.i., si è comunicato l'avvio del succitato procedimento unico in data 17.06.2016.
- L'intervento in oggetto, che rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'allegato B2 alla L.R. 40/98 e s.m.i., prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Torrente Maira in Comune di Cavallermaggiore da realizzarsi in corrispondenza del salto di fondo originato dalla soglia esistente a valle dell'attraversamento sulla SP129. L'impianto previsto in sinistra idrografica utilizza il salto idraulico esistente. E'prevista la riprofilatura del ciglio dell'attuale traversa in massi e l'installazione di uno sbarramento gonfiabile completamente abbattibile. Dal punto di vista paesaggistico l'impianto idroelettrico, che sarà realizzato in corpo traversa, avrà ingombri contenuti, sia planimetrici sia altimetrici, essendo predisposto per essere completamente sommersibile in occasione di morbide e piene stagionali. In sinistra alla centrale si prevede una scala di rimonta per la fauna ittica a garanzia della continuità idraulica del torrente.

L'arco temporale stimato per l'avvio e completamento dei lavori è di 10 mesi.

L'impianto sarà connesso alla Media Tensione per mezzo di un cavo cordato ad elica interrato, secondo quanto specificato nel preventivo di connessione alla rete accettato dal proponente (Codice rintracciabilità 84658944).

Le caratteristiche tecniche dell'impianto –prima stesura - sono le seguenti:

-	quota pelo moto superiore	280,93 m s.l.m.
-	altezza del sopralzo abbattibile	1,20 m
-	Portata media derivata	9220 l/s
-	Portata massima derivata	23500 l/s
-	Rilascio sulla scala dei pesci	300 l/s
-	Rilascio sullo sbarramento abbattibile	500 l/s
-	Salto nominale	3,05 m
-	Potenza nominale	276 kW

–	Produzione media attesa	1.420.000 KWh/anno
---	-------------------------	--------------------

- Nei stabiliti dall'art. 14 della L.R. 40/98 e s.m.i., risultano pervenute **osservazioni da parte del pubblico**:
  - opposizione pubblica pervenuta con nota prot. n. 79173 dell'11.08.2015 da parte del Comitato Cittadini di Cavallermaggiore nella quale i residenti presso il sottopassaggio stradale in sponda destra ritengono che l'innalzamento del pelo d'acqua del Torrente Maira con una diga gonfiabile crei grave pericolo per improvvisi allagamenti durante le piene primaverili o durante improvvisi temporali con gravi danni a persone e cose.
- Oltre i termini stabiliti dall'art. 14 della L.R. 40/98 e s.m.i., risultano pervenute osservazioni da parte del Sig. Tosco Sergio, con nota prot. di ricev. n. 7827 dell'01.02.2017, con le quali richiede l'espressione del diniego all'autorizzazione sull'intervento proposto vista la localizzazione in area sensibile.
- Successivamente alla conclusione della Conferenza di Servizi decisoria risulta pervenuta la nota prot. n. 12865 del 16.02.2017 del Comune di Cavallermaggiore che trasmette due osservazioni pubbliche:
  - da parte del Sig. Tosco Sergio di cui alla nota del 28.01.2017 (di cui si è già dato atto)
  - da parte del "Gruppo locale di Salviamo il Paesaggio-Difendiamo i territori" Dario Milano-Federico Sandrone di cui alla nota del 06.02.2017.
- **Valutate le suddette osservazioni**, attinenti le criticità in merito alla sicurezza idraulica, la Provincia ritiene che le stesse siano da intendersi superate a fronte dei pareri favorevoli delle autorità idrauliche competenti acquisiti e formalizzati nel corso dell'iter amministrativo di VIA (Autorità di Bacino del Fiume Po - nota prot. n. 85379 dell'08.09.2015; AIPo - nota prot. n. 63451 del 25.08.2016 e nota prot. n. 10670 del 09.02.2017; Settore Regionale Dighe - nota prot. n. 11534 del 13.02.2017).
- In data 18 febbraio 2016 si era svolta la visita locale di istruttoria ex art. 14 Regolamento regionale 29.11.2003 n. 10/R e s.m.i.; a seguito dell'espletamento degli adempimenti previsti all'art.12 del Regolamento medesimo, non risultano presenti domande di derivazione concorrenti con quella in esame.
- Il giorno 30 agosto 2016 si era riunita in sede istruttoria, la 1<sup>a</sup> Conferenza di Servizi, nel corso della quale era stata rilevata la necessità di chiedere integrazioni documentali formalizzata con nota provinciale n. 64756 del 01.09.2016.
- Dette integrazioni sono state depositate dal proponente in data 14.10.2016 con prot. n. 76316 e pubblicate in data 20.10.2016 sul Portale istituzionale.  
A seguito delle integrazioni risultano variati i seguenti dati di progetto:  
Portata derivata media: 10,15 m<sup>3</sup>/s  
Potenza nominale 304 kW  
Producibilità media annua attesa 1.565.000 kW
- **Circa la disponibilità delle aree interessate dall'intervento**, ivi comprese le opere connesse e le aree di cantiere, il proponente aveva presentato, in sede di istanza, la richiesta di attivare la procedura espropriativa ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Si era quindi proceduto in seguito all'istruttoria ai fini espropriativi, agli adempimenti previsti dal Testo unico sugli espropri.  
Con nota protocollo n. 24880 del 27.03.2017, il soggetto proponente ha espresso **la rinuncia alla procedura espropriativa** precedentemente richiesta, depositando una scrittura privata quale atto attestante la disponibilità dell'area; atto ritenuto idoneo dal Responsabile del procedimento. Quanto premesso ha determinato la chiusura senza seguito dell'endo-procedimento espropriativo.  
La Provincia rinvia per quanto di competenza al Comune di Cavallermaggiore il contenuto dell'Elaborato 03.I.10 - Integrazioni ottobre 2016 - Piano Particellare dell'argine. Dato atto che la **costruzione dell'argine del sottopasso di Via Macra è da considerarsi un'opera compensativa, a beneficio del Comune**, quest'ultimo ha pieno titolo a provvedere alla procedura ablativa a suo favore, provvedendo a tutti gli adempimenti previsti dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i. anche in merito all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità.
- Si dà atto che, nell'ambito della procedura unica, risultano presenti:

- la dichiarazione che non risulta necessario il nulla osta da parte del **Ministero dello Sviluppo Economico** in quanto la soluzione tecnica prevede la posa di condutture in cavi cordati ad elica – presentato nella Documentazione ex D. Lgs. 387/2003 e s.m.i. (maggio 2016).
- **il preventivo di connessione alla rete di Enel distribuzione** da parte del Sig. Tarciso Persegona, Amministratore Unico della società Idroenergia s.r.l. e che, in base alle modalità di accettazione di detto preventivo, il proponente ha scelto di avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione (codice rintracciabilità impianto: 84658944).
- Ultimata l'istruttoria tecnica degli elaborati integrativi presentati su richiesta dell'autorità competente, ed acquisiti tutti gli elementi utili a definire l'esito del procedimento, con nota prot. n. 93330 del 12.12.2016 è stata convocata la Conferenza di Servizi in sede decisoria.
- Con nota prot. n. 8809 del 03.02.2017 è pervenuta alla Provincia di Cuneo, da parte della Idroenergia s.r.l., richiesta di modifica al progetto in esame che prevede un incremento dei rilasci in alveo.
- A fronte della succitata nota, l'Ufficio Acque provinciale ha provveduto a comunicare al proponente che, quanto richiesto, non si configura come variante ai sensi dell'art. 27 del D.P.G.R. n. 10/R del 29.07.2003 e s.m.i., in quanto lo stesso è applicabile esclusivamente alle concessioni già in essere e non alle istanze in corso di istruttoria.  
Rilevato che la portata minima derivabile è un parametro caratteristico della turbina installata, questa Provincia ha richiesto di confermare la tipologia di turbina prescelta (1 turbina tipo kaplan di potenza installata pari a 440 kW) ed ogni altra opera della derivazione.
- Con nota prot. n. 10530 del 09.02.2017 la Società Idroenergia ha confermato che la riduzione della potenza nominale sarà conseguita senza alcuna modifica progettuale.
- Nel corso della Conferenza di Servizi decisoria, svoltasi in data 09 febbraio 2017, come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, è stato dato atto dei pareri conclusivi già pervenuti nel corso del procedimento e sono stati acquisiti e valutati i contributi di tutti i soggetti del procedimento presenti in Conferenza, per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale ed il contestuale rilascio di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., e precisamente:
- parere favorevole circa il rilascio della concessione a derivare ex D.P.G.R. 29.06.2003, n. 10/R e s.m.i., espresso in Conferenza da parte del **Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio e Trasporti – Ufficio Acque**, con le prescrizioni dettagliate nella bozza di Disciplinare di concessione.

**A seguito dell'istruttoria tecnica svolta, della richiesta di modifica al progetto pervenuta da parte della Idroenergia s.r.l. con nota prot. n. 8809 del 03.02.2017 ed all'aggiornamento della ricostruzione idrologica, le caratteristiche definitive del prelievo, relativamente al presente intervento, risultano essere:**

- **Portata massima derivabile: 23.500 l/s;**
- **Portata media derivata: 8.310 l/s;**
- **Portata minima derivabile: 9.400 l/s;**
- **Salto nominale medio: 3,05 m;**
- **Potenza Nominale media annua: 248,64 kW;**
- Parere favorevole con condizioni, dell'**Autorità di Bacino del Fiume Po** ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 e s.m.i. espresso con nota prot. n. 85379 dell'08.09.2015. **(ALLEGATO n. 1)**
- Parere favorevole con prescrizioni per i soli aspetti idraulici ai sensi del R.D.N. 523/1904 e di compatibilità ai sensi del PAI, espresso da parte dell' **A.I.Po** con nota prot. n. 63451 del 25.08.2016. **(ALLEGATO n. 2)**
- Parere favorevole della **Regione Piemonte Difesa del Suolo – Dighe**, espresso con nota prot. n. 11534 del 13.02.2017 con le prescrizioni contenute nel disciplinare di costruzione pervenuto con nota prot. n. 15967 del 27.02.2017. **(ALLEGATO n. 3)**

- Nulla osta demaniale dell'**Aeronautica Militare - Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea**, pervenuto in data 23.09.2015 con prot. di ricevimento n. 89753. **(ALLEGATO n. 4)**
- Parere del **Comune di Cavallermaggiore** espresso con nota prot. n. 11160 del 10.02.2017:
  - non favorevole, dal punto di vista amministrativo, alla realizzazione del progetto in quanto, *“dalle prime anticipazioni avute sui risultati dello studio bidimensionale in via di completamento, non è ancora chiaro quale potrebbe essere lo scenario atteso in corrispondenza della zona a valle del ponte di Maira; se l'opera in autorizzazione oggi venisse costruita, tale scenario potrebbe modificare i contenuti dello studio stesso e condizionare le strategie di mitigazione del rischio che verranno previste per il territorio di Cavallermaggiore. Quindi, se pur le opere richieste in compensazione ed accettate appaiono sufficienti, alla data odierna quest'Amministrazione Comunale non dispone degli strumenti che permettono di effettuare una valutazione complessiva, anche in relazione all'impellente necessità di messa in sicurezza del territorio di Cavallermaggiore.”*
  - non favorevole, dal punto di vista urbanistico, *“perché si ritiene in contrasto con le Norme di Attuazione del vigente P.R.G.C., articolo 40-Decoro e tutela dell'ambiente ed articolo 40bis-Vincoli di carattere geologico- tecnico, in quanto:*
    - 1) *non risulta sufficientemente motivata e dimostrata la non possibilità di una diversa localizzazione dell'impianto e delle relative opere accessorie (nuovi rilevati, pista di accesso all'impianto, cabina di consegna) e l'intervento in progetto prevede riporti, movimenti terra, riprofilatura sponde, realizzazione/ripristino/rifacimento tratti di scogliere in massi ciclopici e realizzazione di manufatti, che alterano e modificano l'attuale naturale assetto morfologico, idraulico, infrastrutturale ed edilizio dello stato dei luoghi;*
    - 2) *l'intervento in progetto modifica gli elementi naturalistici e paesaggistici esistenti sulle fasce laterali del corso d'acqua e pertanto ne pregiudica la conservazione nella loro integrità.”*
  - parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica previa acquisizione del parere vincolante favorevole del Soprintendente del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo-Soprintendenza Belle Arti e del Paesaggio ed adeguamento degli elaborati progettuali in conformità a quanto richiesto nel parere della Commissione Locale del Paesaggio che, in data 26.10.2016 ha espresso parere favorevole con prescrizioni. Il contributo del Comune di Cavallermaggiore conclude dichiarando che, nel caso in cui il parere espresso dalla Conferenza fosse favorevole, dovranno essere recepite le prescrizioni di cui alla succitata nota prot. n. 11160 del 10.02.2017. **(ALLEGATO n. 5)** In merito al succitato parere, **valutato** che il parere non favorevole del Comune è stato espresso *“sulla base di dati anticipati in via informale dello studio bidimensionale, in via di completamento, secondo il quale non è ancora chiaro lo scenario atteso in corrispondenza della zona a valle del ponte Maira e che potrebbero in futuro condizionare le strategie di mitigazione del rischio previste per il territorio di Cavallermaggiore”*, la Conferenza di Servizi ritiene che tale osservazione possa essere superata a fronte dei pareri favorevoli delle autorità idrauliche competenti acquisiti e formalizzati nel corso dell'iter amministrativo di VIA (Autorità di Bacino del Fiume Po; AIPo e Settore Regionale Dighe), redatti sulla base della vigente normativa.
- Contributo tecnico da parte del **Settore provinciale Viabilità Reparto Cuneo Saluzzo** che esprime parere favorevole con le prescrizioni di cui alla nota prot. n. 10599 del 09.02.2017. **(ALLEGATO n. 6)**
- Contributo tecnico da parte dell'**Ufficio Vigilanza provinciale** che esprime parere favorevole con le prescrizioni di cui alla nota prot. n. 10326 del 08.02.2017. **(ALLEGATO n. 7)**
- Successivamente alla conclusione della Conferenza di Servizi decisoria sono pervenuti:
  - parere favorevole del **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo** subordinato al rispetto delle prescrizioni di cui alla nota prot. n. 10688 del 09.02.2017. **(ALLEGATO n. 8)**

- parere favorevole per i solo aspetti idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. e di compatibilità con il PAI, da parte dell'**A.I.Po** con nota prot. n. 10670 del 09.02.2017. **(ALLEGATO n. 9)**

- In questa ultima Conferenza, in applicazione dell'art. 14-ter comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., si è considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non ha partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non ha espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione.
- Alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA (nota prot. n. 64168 del 30.08.2016 e nota prot. n. 10686 del 09.02.2017), dalle risultanze delle Conferenze di Servizi, i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente, emerge che sussistono i presupposti di compatibilità ambientale dell'intervento in progetto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, e della successiva richiesta di modifica al progetto pervenuta da parte della Idroenergia s.r.l. con nota prot. n. 8809 del 03.02.2017 che prevede un incremento dei rilasci in alveo, migliorando alcuni aspetti ambientali rispetto alla versione precedente. In conclusione, l'attuazione degli interventi in progetto non determinerà un significativo degrado né un'importante perturbazione del sito prescelto, né in fase di realizzazione né in corso di esercizio della derivazione, nel rispetto delle prescrizioni di seguito formulate ed inoltre, ogni possibile effetto negativo a carico delle componenti ambientali coinvolte, potrà essere contenuto e minimizzato per mezzo di una corretta gestione operativa in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto.
- Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio della derivazione, è altresì emersa l'esigenza di subordinare la realizzazione dell'intervento proposto alle seguenti prescrizioni e a tutte quelle contenute negli ALLEGATI (da n.1 a n.9) al presente provvedimento:

- a) il **monitoraggio ambientale** dovrà essere effettuato sia nella fase Ante Operam che in Corso d'Opera che nel Post Operam (3 anni) nelle stazioni di monte e di valle della traversa.

Il campionamento dovrà continuare a prevede l'indagine del macrobenthos da eseguire a monte ed a valle della restituzione.

Per la componente macrobentonica si dovrà utilizzare il metodo multihabitat, con campionamento del macrobenthos secondo indicazioni della Direttiva 2000/60/CE (Notiziario dei Metodi Analitici Marzo 2007 IRSA /CNR) e calcolo dell'indice STAR\_ICMi, che consente di apprezzare eventuali diminuzioni di taxon e decremento numerico dei taxa particolarmente sensibili alle alterazioni ambientali (Plecotteri, Efernerotteri, Tricotteri). Tali campionamenti, dovranno essere svolti in due periodi dell'anno, nel periodo estivo e in quello autunnale. Con la stessa frequenza e nei medesimi punti, dovranno essere realizzati i campionamenti finalizzati all'analisi chimico - fisica del T. Maira, prendendo in considerazione i parametri: idrocarburi totali e i solidi sospesi;

Per quanto riguarda la componente ittiofauna, poichè si tratta della componente animale direttamente legata all'ambiente acquatico, dovranno essere praticate delle attività di monitoraggio già in fase ante operam che consisteranno in campionamenti annuali quali e quantitativi. I monitoraggi ittici post-operam si effettueranno con cadenza annuale per almeno un triennio. I risultati di tale campionamento che verrà eseguito ad opera di un tecnico specializzato ed abilitato all'utilizzo dell'elettrostorditore (ittologo) dovranno essere inviati al competente Settore Presidio del Territorio Ufficio Vigilanza per le opportune valutazioni in merito.

Dovranno inoltre essere effettuate valutazioni di tipo idromorfologico, in modo tale da stimare il rischio di riduzione degli habitat e mesohabitat fluviali e degli habitat terrestri periferiali, che potrebbero subire eventuali modifiche in seguito alla realizzazione del rigurgito che si verrebbe a creare a monte dello sbarramento in progetto; in caso di accertato impatto, dovranno essere previste idonee misure mitigative e/o compensative per l'eventuale perdita di habitat ed impoverimento della biodiversità.

Qualora in esito ai monitoraggi condotti si rilevino condizioni pregiudizievoli per il corso

d'acqua, con peggioramento dello stato di almeno uno degli elementi di qualità monitorati, dovranno essere attuate azioni correttive e mitigative, anche comprendenti variazioni della regola operativa dell'impianto e nuove modalità di attuazione dei rilasci e, ove necessario, di prosecuzione del relativo monitoraggio.

I risultati dei monitoraggi sopra indicati dovranno essere raccolti in una relazione periodica e dovranno essere trasmessi una volta l'anno, al Dipartimento ARPA di Cuneo, e su richiesta, agli Enti competenti.

- b) Per quanto riguarda **la scala di rimonta per l'ittiofauna** si rimanda integralmente alle prescrizioni contenute nel parere dell'ufficio Vigilanza provinciale (ALLEGATO 6) e dovrà essere previsto e attivato un monitoraggio finalizzato alla verifica della efficienza e funzionalità della stessa nei confronti delle popolazioni ittiche.  
Nel caso in cui gli esiti del monitoraggio evidenziassero una ridotta funzionalità della scala di risalita nei confronti delle popolazioni ittiche presenti, il proponente dovrà progettare idonei interventi di adeguamento della scala. Tali interventi dovranno essere comunicati ai competenti uffici provinciali, regionali ed ARPA.
- c) al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici- nel corpo idrico recettore dell'acqua derivata durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica, il proponente deve predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti ed il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla produzione al trasporto sino alla destinazione finale;
- d) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti prevedendo sia il ripristino della copertura erbacea che della vegetazione arborea autoctona;
- e) negli interventi di ripristino e compensazione devono essere utilizzate esclusivamente specie autoctone adatte alle condizioni stagionali dell'area di intervento; è sempre fatto divieto l'utilizzo delle entità riportate nelle Black Lists della Regione Piemonte (D.G.R. n. 46-5100 del 18.12.2012);
- f) dovranno essere adottate tutte le precauzioni, compresi eventuali inerbimenti temporanei, al fine di limitare la presenza di superfici nude all'interno delle aree di cantiere;
- g) occorre limitare l'utilizzo di terreno proveniente da aree esterne al cantiere, in quanto può contenere semi e frammenti di piante appartenuti a specie in grado di riprodursi vegetativamente (alcune specie sono in grado di generare nuovi individui per moltiplicazione da frammenti di pianta dispersi nel terreno);
- h) devono essere previsti interventi di eliminazione e/o contenimento delle specie eventualmente presenti nelle aree interferite dai lavori (anche qualora queste si fossero insediate dopo il loro avvio) secondo le tecniche più idonee (taglio, sfalcio, cercinatura, utilizzo di erbicidi), coerentemente a quanto riportato nella bibliografia di settore, con particolare riferimento alle schede monografiche redatte dal Gruppo di Lavoro Regionale disponibili al link: [http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela\\_amb/esoticheInvasive.htm](http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm); nel caso di interventi di taglio e/o estirpazione di specie invasive su aree circoscritte, le superfici di terreno interferite dovranno essere ripulite da residui vegetali in modo da ridurre il rischio di disseminazione e/o moltiplicazione da frammenti di pianta; inoltre è importante curare la pulizia delle

- macchine impiegate e rimuovere ogni residuo di sfalcio;
- i) qualora si avesse la cessazione dell'attività, il Concessionario avrà cura, a sue spese, di provvedere allo smantellamento dell'opera di presa ed al ripristino dell'alveo nello stato ante operam.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Dato atto che**

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*"

**Visto** il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 31 gennaio 2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Atteso** che sono stati rispettati gli adempimenti di cui all'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

**Visti:**

- il D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 e s.m.i. "*Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";
- il D.Lgs. 16.03.1999, n. 79 "*Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica*";
- il D.M. 13.10.2003 "*Conferma della concessione ad Enel Distribuzione S.p.A. dell'attività di distribuzione di energia elettrica nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 3, già attribuita all'Enel S.p.A. con decreto del 28 dicembre 1995, e l'adeguamento della convenzione, stipulata il 28 dicembre 1995 tra il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e l'Enel S.p.A., alle disposizioni di legge emanate dopo tale data*";
- il D.M. 10.09.2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";
- la Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. "*Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive-TICA)*";
- la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- il D.Lgs. 03.03.2011, n. 28 "*Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*";
- la legge 09.01.1991, n. 10 "*Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia*" e s.m.i.;
- la legge 23.07.2009, n. 99 "*Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*";
- la D.G.R. 30.01.2012, n. 5-3314 "*Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, relativo al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile*";
- il D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della L.15.03.1997 n. 59*";
- la L.R. 26.04. 2000, n. 44 "*Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. 112/98*"
- il D.Lgs. 01.08.2003, n. 259 "*Codice delle comunicazioni elettroniche*" e s.m.i.;
- il D.P.R. 12.04.1996 "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dall'art. 40 comma 1, della legge n. 146/1994, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*" e s.m.i.;
- il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

- la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6.7.2002 n. 137" e s.m.i.;
- la L.R. 01.12.2008, n. 32 "Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137)";
- il R.D.25.07.1904, n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche" e s.m.i.;
- la Legge 24.12.1976, n. 898 "Nuova regolamentazione delle servitu' militari" e s.m.i.;
- il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia urbanistica" e s.m.i.;
- la L.R. 05.12.1977, n. 56 "Tutela ed uso del suolo" e s.m.i.;
- la L.R. 29.12.2006, n. 37 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006" e s.m.i.;
- la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- lo Statuto;
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- D.P.R. 8-6-2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità".

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

**Valutate** le risultanze emerse nel corso delle Conferenze di Servizi del 30 agosto 2016 e del 09 febbraio 2017, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente, ed i relativi pareri acquisiti nell'ambito delle stesse.

**Preso atto** delle autorizzazioni nelle stesse acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i..

**Accertato** quindi che -alla luce delle valutazioni tecniche svolte nel corso del procedimento, ed in particolare, sulla base degli esiti istruttori conclusivi della Conferenza di Servizi del 09 febbraio 2017- sussistono i presupposti per l'espressione di un giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto in esame, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate ai punti da **a) a i)** delle premesse, nonché di quelle espresse nelle autorizzazioni settoriali di cui agli ALLEGATI dal n. 1 al n. 9 al presente provvedimento.

**Viste** le osservazioni pubbliche attinenti le criticità in merito alla sicurezza idraulica, pervenute da parte del Comitato Cittadini di Cavallermaggiore con nota prot. n. 79173 dell'11.08.2015, da parte del Sig. Tosco Sergio con nota prot. n. 7827 dell'01.02.2017 e da parte del "Gruppo locale di Salviamo il Paesaggio-Difendiamo i territori" Dario Milano-Federico Sandrone con nota del 06.02.2017, in premessa riferiti.

**Valutate** le relative controdeduzioni, come riferite in premessa, con le quali si ritengono superate le succitate osservazioni a fronte dei pareri favorevoli delle autorità idrauliche competenti acquisiti e formalizzati nel corso dell'iter amministrativo di VIA.

**Visto** il parere negativo, formulato dal Comune di Cavallermaggiore con nota prot. n. 11160 del 10.02.2017, basato "su dati in via di completamento che potrebbero in futuro condizionare le strategie di mitigazione del rischio previste per il territorio di Cavallermaggiore";

**Valutate** le relative controdeduzioni, riferite in premessa, con le quali si ritiene superato il succitato parere in quanto le autorità idrauliche competenti si sono espresse favorevolmente sulla base della vigente normativa in materia idraulica.

**Preso atto** della nota prot. n. 24891 del 27.03. 2017 con cui l'Ufficio provinciale Espropri ha inoltrato la comunicazione di rinuncia alla procedura espropriativa da parte del proponente.

**Valutato** il succitato atto quale attestazione della disponibilità delle aree.

**DETERMINA**

1. **DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** in merito al progetto di impianto idroelettrico sul Torrente Maira, nel Comune di Cavallermaggiore presentato da parte del Sig. Tarcisio Persegona, in qualità di amministratore unico della Idroenergia S.r.l., con sede legale in Via Sandro Pertini n. 17, 43036 – FIDENZA, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e della successiva richiesta di modifica al progetto pervenuta da parte del proponente con cui è previsto un incremento dei rilasci in alveo, che migliora alcuni aspetti ambientali rispetto alla versione originaria. In conclusione, l'attuazione degli interventi in progetto non determinerà un significativo degrado né un'importante perturbazione del sito prescelto, né in fase di realizzazione né in corso di esercizio della derivazione, nel rispetto delle prescrizioni di seguito formulate ed inoltre, ogni possibile effetto negativo a carico delle componenti ambientali coinvolte, potrà essere contenuto e minimizzato per mezzo di una corretta gestione operativa in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto.
3. **PER MITIGARE** ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'impianto, ed ai fini di un corretto inserimento paesaggistico delle opere in progetto, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato all'obbligo di ottemperare alle prescrizioni indicate ai punti da a) a i) delle premesse e di tutte quelle contenute negli ALLEGATI dal n. 1 al n. 9 al presente provvedimento.
4. **DI RILASCIARE** al Sig. Tarcisio Persegona, in qualità di amministratore unico della Idroenergia S.r.l., con sede legale in Via Sandro Pertini n. 17, 43036 – FIDENZA **l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/03 e s.m.i.**, a costruire ed esercire l'impianto idroelettrico sul Torrente Maira, nel Comune di Cavallermaggiore, nonché per la realizzazione delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, in conformità al progetto definitivo così come descritto al successivo punto 5. e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alle autorizzazioni e/o pareri citati in premessa, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.  
In particolare, l'impianto viene esercito a mezzo di una derivazione d'acqua dal torrente Maira, con opera di presa nel Comune di Cavallermaggiore, costituita da una traversa fissa dotata di sbarramento abbattibile con quota sommitale - in condizione di massima elevazione - a 280,90 m s.l.m. e - in condizione abbattuta - a 279,70 m s.l.m., in misura di portata massima pari a 23.500 l/s, di una portata media di 8.310 l/s e di una portata minima pari a 9.400 l/s, per produrre sul salto di metri 3,05, la potenza nominale media annua di 248,64 kW e potenza installata di kW 440 - con restituzione nel medesimo corpo idrico e nel medesimo Comune.  
L'impianto è realizzato sui terreni identificati a catasto al Foglio 16 Particella 71 del Comune di Cavallermaggiore, secondo quanto indicato negli elaborati del Piano Particellare - settembre 2016, depositato agli atti dell'Amministrazione, dove integralmente consultabile.
5. **DI APPROVARE** il progetto definitivo datato giugno 2015, ottobre 2016 e febbraio 2017 a firma dei dott. ing. Marcello SCHIARA, dott. ing. Chiara AMORE e dott. ing. Luca AGAGLIATE e costituito dai seguenti Elaborati e Tavole agli atti:

<b>PROGETTO DEFINITIVO</b> giugno 2015	<b>Titolo elaborato</b>
	Istanza pronuncia compatibilità ambientale
	Istanza domanda concessione
	Istanza Autorizzazione Unica
D.1.1	RELAZIONE TECNICA-DESCRITTIVA E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
D.1.2	<u>PIANO PARTICELLARE</u>
D.1.3	<u>COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E PIANO FINANZIARIO</u>

D.1.4	<a href="#">ELENCO PREZZO</a>
D.1.5	SCHEDA DEL CATASTO DERIVAZIONI IDRICHE
D.1.6	PIANO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE OPERE
D.2.1	RELAZIONE IDROLOGICA- IDRAULICA
D.2.2	RELAZIONE GEOLOGICA-GEOTECNICA
D.2.3	RELAZIONE PAESAGGISTACA
D.2.4	RELAZIONE ECOIDRAULICA E SULL'ITTIOFAUNA
D.2.5	CALCOLI PRELIMINARI DELLE STRUTTURE
D.3.1	COROGRAFIA
D.3.2	RILIEVO TOPOGRAFICO PIANO QUOTATO
D.3.3	PLANIMETRIA GENERALE DELLE OPERE IN PROGETTO
D.3.4	PROFILO LONGITUDINALE E SEZIONI DI PROGETTO
D.3.5	PLANIMETRIA DI PROGETTO DELLA DERIVAZIONE
D.3.6	SCALA DI RISALITA DELL'ITTIOFAUNA:PROFILO LONGITUDINALE E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
D.3.7	PLANIMETRIA E PROSPETTI DELLA SISTEMAZIONE FINALE
D.3.8	PLANIMETRIA E SEZIONI DELL'INVASO E DELLE OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE ESISTENTI
D.3.9	SEZIONI COMPLETE DELL'ALVEO
D.3.10	CABINA DI CONSEGNA:PIANTA,SEZIONE E PROSPETTI
D.3.11	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
D.3.12	CANTIERIZZAZIONE:FASI REALIZZATIVE
D.3.13	FOTOINSERIMENTO DELLE OPERE IN PROGETTO
D.3.14	PLANIMETRIA CON LA LOCALIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI DI MISURA E CONTROLLO DELLE PORTATE
D.3.15	OPERE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE
V.1.1	SINTESI IN LINGUAGGIO NON TECNICO
V.1.2	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
V.1.3	ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI
<b>DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA</b> ottobre 2016	
I.8	RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA
I.09	PROGETTO DELLE COMPENSAZIONI: ARGINE DEL SOTTOPASSO DI VIA MACRA RELAZIONE TECNICA E CALCOLO SOMMARIO DI SPESA
I.10	PROGETTO DELLE COMPENSAZIONI: ARGINE DEL SOTTOPASSO DI VIA MACRA PIANO PARTICELLARE
I.11	PROGETTO DELLE COMPENSAZIONI: ARGINE DEL SOTTOPASSO DI VIA MACRA PLANIMETRIA PROFILO E SEZIONI DI PROGETTO
I.3	RELAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO
I.4	ASPETTI URBANISTICI
D.1.2	PIANO PARTICELLARE
D.2.1	RELAZIONE IDROLOGICA-IDRAULICA
D.2.3	RELAZIONE PAESAGGISTICA

D.3.3	PLANIMETRIA GENERALE DELLE OPERE IN PROGETTO
D.3.15	OPERE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE
<b>DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA</b> febbraio 2017	
D.1.6	PIANO DI GESTIONE E MANUTENZIONE
D.2.1	RELAZIONE IDROLOGICA-IDRAULICA

6. **DI RINVIARE**, per quanto di competenza, al Comune di Cavallermaggiore la PROCEDURA ESPROPRIATIVA EX DPR 327/2001 e s.m.i., anche in merito all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità, circa la costruzione dell'argine del sottopasso di Via Macra, da considerarsi opera compensativa a beneficio del Comune stesso.
7. **DI VINCOLARE** l'inizio dei lavori relativi alla costruzione dell'argine del sottopasso di Via Macra, entro 4 mesi dalla effettiva disponibilità dei terreni, disponendo che gli stessi vengano ultimati entro 6 mesi dalla medesima data, salvi differenti accordi e tempistiche definiti tra proponente ed Amministrazione comunale.
8. **DI PRENDERE ATTO** che l'effettivo esercizio dell'impianto potrà avere luogo esclusivamente a seguito del deposito del certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate, come previsto dall'art. 25 del D.P.G.R. n. 10/R-2003 e s.m.i. e dal Disciplinare della concessione di derivazione d'acqua.
9. **DI STABILIRE** che il presente provvedimento comprende/sostituisce i seguenti atti di assenso:
- Permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
  - Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.
  - parere di compatibilità con l'art. 9 delle Norme di Attuazione del PAI
  - Autorizzazione in linea idraulica ai sensi del RD 523/1904 e s.m.i.
  - Parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po ex art. 7 del RD 1775/1933 e s.m.i.
  - Autorizzazione realizzazione sbarramenti fluviali ex L.R. 25/03 e D.P.G.R.12/R e s.m.i.
  - Nulla osta archeologico ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..
  - Benessere tecnico di Enel Distribuzione S.p.A. sul progetto delle opere di connessione.
  - Nulla osta demaniale dell'Aeronautica Militare.
  - Nulla contro demaniale del Comando Regione Militare Nord.
  - Nulla osta igienico-sanitario dell'ASL CN1.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato che si renda necessario in ordine alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, non espressamente ricompreso nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, etc...).

**In particolare, prima dell'inizio dei lavori, a pena di nullità del presente provvedimento, il proponente dovrà:**

- adempiere alla stipula, a favore del Comune di Cavallermaggiore, della polizza fideiussoria a garanzia della dismissione e del ripristino dello stato dei luoghi a fine vita utile dell'impianto, secondo quanto indicato nell'Allegato D.1.3. *“Computo metrico estimativo e piano finanziario”*.

10. **DI DARE ATTO** delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 30 agosto 2016 e del 09 febbraio 2017, conservati agli atti dell'Ente, e riferite nelle premesse al presente provvedimento.

11. **DI PRENDERE ATTO** che il rilascio della concessione a derivare ex DPGR 29.7.2003, n. 10/R e s.m.i., avverrà con atto separato.

12. **DI DARE ATTO** che:

- il presente provvedimento, in applicazione di quanto previsto all'art.12 del D.Lgs 387/03 e s.m.i., costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato

e con le prescrizioni richiamate al precedente punto 3, nonché di quelle formulate nelle autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento;

- alla luce di quanto previsto all'art.12, comma 1, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- visto quanto previsto all'art.12, comma 3, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., il presente provvedimento costituisce –ove occorra- variante allo strumento urbanistico;
- alla luce di quanto previsto all'art.12, comma 4, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., è fatto obbligo al proponente la rimessa in pristino dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, sulla base delle indicazioni di cui all'Elaborato di progetto D.1.1.- 10 *Piano di dismissione* dell'impianto (p.45).
- ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., qualsiasi intervento di modifica sostanziale, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla vigente normativa, anche in relazione alle opere connesse e alle infrastrutture dell'impianto oggetto del presente provvedimento, devono essere preventivamente autorizzati, presentando apposita domanda.

**13. DI DARE ATTO** che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione con l'esistente rete di distribuzione elettrica, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad Enel Distribuzione SpA, prima della messa in servizio e pertanto:

- rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
- l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad Enel con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;
- l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica.

**14. DI STABILIRE** che, prima della realizzazione delle opere in alveo, il proponente comunichi con congruo anticipo la data di inizio dei lavori all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Presidio del Territorio, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato, secondo i disposti dell'art. 12 della L.R. 37/06 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 e s.m.i..

**15. DI STABILIRE** inoltre, per il proponente, l'obbligo di:

- comunicare le date di inizio e di ultimazione dei lavori, nonché di attivazione dell'impianto, agli uffici provinciali Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte e a tutti i soggetti titolari di autorizzazioni, pareri e/o nulla osta ricompresi nel presente provvedimento, per le verifiche ed i controlli di competenza; dovrà comunque essere comunicato agli stessi soggetti il nominativo dell'impresa esecutrice nonché quello del Direttore dei Lavori. L'eventuale sostituzione dell'impresa o della Direzione Lavori deve essere immediatamente comunicata ai soggetti predetti, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme di accettazione.
- Effettuare, entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori, il collaudo delle opere realizzate; i relativi certificati –redatti da tecnici abilitati nelle materie specifiche- dovranno essere inviati, entro i successivi trenta giorni, ai medesimi soggetti.
- Procedere, presso la competente Agenzia delle Dogane, all'espletamento degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica, ai fini dell'esercizio dell'impianto.
- Inviare al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo una comunicazione con la data d'inizio e il calendario dei lavori, al fine di programmare una serie di controlli in corso d'opera da parte di funzionari della Soprintendenza.
- Presentare il progetto esecutivo, almeno 3 mesi prima dell'inizio dei lavori, agli uffici tecnici provinciali - settore Viabilità Cuneo - Saluzzo per la verifica dell'accoglimento delle prescrizioni di cui all' ALLEGATO n. 6 del presente provvedimento.

**16. DI STABILIRE** che -ai sensi dell'art. 12, comma 9, della legge regionale 40/98 e s.m.i., ed in ottemperanza a quanto indicato al punto 15.5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010- il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., nonché l'autorizzazione unica di cui al punto 4, ai fini dell'inizio dei lavori a progetto, con la realizzazione di consistenti opere, hanno efficacia, per la **durata di tre anni** a decorrere dalla data del presente provvedimento. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e del succitato punto 15.5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010, il progetto dovrà essere realizzato **entro cinque anni** dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini, senza che sia intervenuta richiesta di proroga, debitamente motivata, l'Autorizzazione Unica ed il Giudizio di Compatibilità ambientale perdono efficacia; resta fermo l'obbligo da parte del proponente di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono assoggettate, eventualmente, le autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento.

**17. DI INVIARE** il presente provvedimento al proponente e di renderlo noto a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

**18. DI DARE ATTO** che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione, i cui originali sono conservati agli atti:

- Parere ai sensi dell'art. 7 del RD 1775/1933 e s.m.i. dell'Autorità di Bacino del fiume Po di cui alla nota prot. n. 85379 dell'08.09.2015. (ALLEGATO n. 1)
- Parere favorevole per i solo aspetti idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. e di compatibilità con il PAI, da parte dell'A.I.Po con note prot. n. 63451 del 25.08.2016 (ALLEGATO n. 2) e prot. n. 10670 del 09.02.2017. (ALLEGATO n. 9)
- Disciplinare di costruzione della Regione Piemonte Difesa del Suolo – Dighe di cui alla nota prot. n. 15967 del 27.02.2017. (ALLEGATO n. 3)
- Nulla osta dell'Aeronautica Militare - Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea di cui alla nota prot. n. 89753 del 23.09.2015. (ALLEGATO n. 4)
- Parere Comune di Cavallermaggiore di cui alla nota prot. n. 11160 del 10.02.2017. (ALLEGATO n. 5)
- Contributo tecnico del Settore provinciale Viabilità Reparto Cuneo Saluzzo. di cui alla nota prot. n. 10599 del 09.02.2017 (ALLEGATO n. 6)
- Contributo tecnico dell'Ufficio Vigilanza provinciale di cui alla nota prot. n. 10326 del 08.02.2017. (ALLEGATO n. 7)
- Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo di cui alla nota prot. n. 10688 del 09.02.2017. (ALLEGATO n. 8)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27, comma 1, D.lgs. 152/06 e s.m.i. e 12, comma 8, L.R. 40/98 e s.m.i., ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è consultabile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 21, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, nei termini di legge, presso le competenti sedi giudiziarie.

IL DIRIGENTE  
Dott. Alessandro RISSO

